Circolo dei Lettori di Avigliana

Circolo dei Lettori
Biblioteca Avigliana

Circolo Lettori Avigliana

GENNAIO 2022

Franco Faggiani

Vive a Milano e fa il giornalista. Ha lavorato come reporter nelle aree più calde del mondo e ha scritto manuali sportivi, guide, biografie, ma da sempre alterna alla scrittura lunghe e solitarie esplorazioni in montagna.

Con La manutenzione dei sensi (Fazi Editore, 2018), vincitore del Premio Parco Majella 2018, del Premio Letterario Città delle Fiaccole 2018 e del Be Kind Award 2019, si è fatto conoscere e amare da moltissimi lettori.

Con Il guardiano della collina dei ciliegi (Fazi Editore, 2019), ha vinto il Premio Biblioteche di Roma 2019 e il Premio Selezione Bancarella 2020.

Tutti i suoi libri sono stati pubblicati nei Paesi Bassi ottenendo un grande successo di critica e di pubblico

Il guardiano della collina dei ciliegi

La manutenzione dei sensi

Non esistono posti lontani

«Di fronte a quello che mi si mostrava, davanti alle semplici regole della terra e del cielo, tutto quello che facevo o pensavo non aveva poi così importanza"

Franco Faggiani

Il libro scelto per Gennaio 2022
"TUTTO IL CIELO CHE SERVE" di Franco Faggiani
ed. Fazi 2021, pag. 262

Sui libri dell'autore hanno scritto:

«Franco Faggiani diffonde serenità e bellezza e ci fa recuperare la voglia di immergerci nella contemplazione della natura e dell'arte».

Luca Mercalli

Tutto il cielo che serve

Su "La manutenzione dei sensi" hanno scritto:

«La manutenzione dei sensi è il racconto di come cresce il sentimento paterno in un ambiente autentico come quello montano. Il male di vivere, oggi, si cura ad alta quota e la fuga dalla città spesso diventa una salvezza».

Zita Dazzi, «Robinson – la Repubblica»

«Romanzo verissimo, che intreccia amori, progetti e sogni, e che pretende di essere letto».

«Gioia»

Su "Il guardiano della collina" dei ciliegi hanno scritto:

«Una vicenda epica, solo in parte di fantasia. Un romanzo delicato e profondo con riflessioni che coinvolgono i grandi temi dell'esistenza».

Luigi Ripamonti, «Corriere della Sera»

«Il libro di Franco Faggiani ha il dono – rarissimo – di essere letto e subito amato come un poema sulle imprevedibili pieghe del destino».

Sergio Pent, «TTL – La Stampa»

«Il libro è l'invito a un esercizio spirituale, alla corsa come forma di preghiera, a una mistica della natura».

Il valore della solidarietà umana

"Per dirla con Hemingway, se nel libro ci avete trovato qualcosa, è perché l'avevate già dentro di voi." (Faggiani)

Infatti. Questa è l'essenza del testo : il suo contenuto relativo al valore della solidarietà umana. Valori etici che se non condivisi sono un linguaggio incomprensibile oppure dai quali la coscienza si difende, classificandoli come retorica ovviamente da rifuggire .

Solo per i suoi contenuti etici il valore stellare di questo testo sarebbe da cinque stelle. Però … le cinque stelle si allontanano se torniamo sulla Terra e, incontrando questi personaggi, notiamo che sono stati modellati come statuine di un edificante Presepe, esistente eternamente nel Tempo proveniente da una atavica memoria agiografica.

Come il Potere del denaro usato in questo contesto alla stregua di una bacchetta magica che risolve in un battibaleno ogni problematica. Un dubbio: ma la nostra ereditiera, disfacendosi dell'impero industriale del padre, si è interrogata di quanti operai saranno stati licenziati?

Però è sempre edificante poter leggere un testo che condivide le tue aspirazioni per una società che è un grande girotondo di solidarietà, un'aspirazione all'uguaglianza sociale che proviene dalla notte dei tempi e pertanto da secoli immortalata in una Festività annuale, ora celebrata il 25 del mese di Dicembre.

Con uno sguardo terrestre ora vedo solo tre stelle, meditandoci alcune stelle si sono spente mancando un combustibile che tenesse acceso un costante interesse.

(Maria Letizia) valutazione : **3 stellette**

26 Novembre 2021 · Avigliana

Vi aspettiamo alle 18,00 presso la Biblioteca Primo Levi di Avigliana per incontrare Franco Faggiani.

Per rivivere con il suo ultimo romanzo quell'estate del 2016 in cui la terra tremo', "un libro sulla forza della natura e sulla capacità dell'uomo di adattarsi a questa legge...."

.

In questo romanzo c'è la tragedia del terremoto, il desiderio da parte dell'autore di far risaltare l'importanza e lo spirito di sacrificio dei Soccorritori i quali convogliano tutte le loro energie verso l'obiettivo di salvare vite umane in pericolo.

Al personaggio principale, che è un comandante dei Vigili del Fuoco donna, dà una sensibilità che la porta a preferire la salvezza psicologica delle vittime di questa tragedia che, pur conservando la vita, dovranno però superare gravi perdite affettive e materiali.

Secondo me questa figura però non entra nella sofferenza umana vera, solo in un punto è stata per me coinvolgente, quando descrive magistralmente la propria sofferenza da bambina per l'albero che ritrova morto nel bosco ed è pronta a piangere per questa perdita, ma la madre le fa notare che ogni albero caduto non è mai morto davvero, sta solo modificando il corso della propria vita (potrà ancora dare nuovi germogli e tanto altro).

Questo per significare che, anche nella peggiore delle tragedie, c'è la speranza della rinascita.

Il mio giudizio per questa lettura rimane tuttavia favorevole per il suo intento morale rispetto alla solidarietà.

(Carla)
valutazione : **2/3 stellette**

Un romanzo un po' sconnesso

E' un romanzo un po' sconnesso e confuso nonostante personaggi e temi potenzialmente interessanti: una donna vigile del fuoco che si misura con il sessismo (più o meno esplicito) dei colleghi, il terremoto di Amatrice e i primi convulsi momenti in cui i soccorsi dovettero organizzarsi.
Poi però si perde in una trama da Harmony (il collega che la disprezza ma che poi si innamora e che lei ricambia) e in un background biografico che mi ha lasciato perplessa (la protagonista figlia di genitori separati entrambi molto benestanti, rapporto conflittuale con il padre, rapporto di complicità con la madre, cresciuta tra Roma e la Svizzera).

L'impressione è che Faggiani abbia messo su carta parecchie delle sue ossessioni e interessi e che non sia poi riuscito a dare una direzione precisa al romanzo, forse incapace di dare centralità a uno dei temi narrativi: la fatica di una donna che fa un lavoro considerato maschile; la figlia unica che si barcamena tra i due genitori e resta con il rammarico di non aver fatto veramente i conti con il padre; la tragedia del terremoto del 2016 che ha sconvolto e distrutto paesi e relazioni (che poi è il tema più interessante e quello probabilmente più nelle sue corde di narratore). Peccato.

(**Morena su Anobii**)

Una riunione del Circolo Lettori

Non mi è sembrato particolarmente riuscito.

Ho letto con piacere, di questo autore, "LA MANUTENZIONE DEI SENSI" e "IL GUARDIANO DELLA COLLINA DEI CILIEGI", apprezzando in entrambi i testi il racconto di una rinascita alla vita attraverso il contatto con la natura, e in particolare, nel secondo, la grazia di una cornice narrativa particolarmente suggestiva.

Questo suo ultimo libro peraltro non mi è sembrato particolarmente riuscito.
Non che Faggiani si sia dimostrato meno abile nel descrivere luoghi, situazioni, personaggi,anzi forse assistiamo qui addirittura ad un eccesso in tal senso: non c'è evento anche minimo, non c'è mossa psicologica o fisica dei personaggi che non sia compiutamente delineata e in cui il lettore non sia accompagnato passo passo senza lasciare spazio all'interpretazione, tutto sta nella pagina e non sempre questo giova alla tensione narrativa (senza contare l'esito, che mi è sembrato davvero un po' troppo prevedibile).

In secondo luogo, anche se io posso apprezzare l'intento dello scrittore di riportare alla nostra coscienza addormentata una di quelle tragedie che tendiamo a rimuovere non appena si spengono i riflettori mediatici, né l'opportunità di farci riflettere su quanto dobbiamo come comunità all'operato dei soccorritori, come lettrice mi pare che non giovi alla riuscita del libro il situarsi per così dire a mezzo fra due modalità di affrontare questi temi certo più estreme, ma in quanto tali più incisive: quella di chi è davvero lì, come giornalista, osservatore o parte in causa e guarda e muove e ne dà testimonianza diretta e forte anche se magari imprecisa e sconnessa, e quella della letteratura che alza il tiro, traspone, scandaglia, interroga, scuote.

Per questo però ci vuole una mano più potente di quella pur abile, onesta, piacevole di Faggiani, e pertanto mi tengo, nella mia valutazione, a metà strada fra il basso e l'alto

(Enrica)
valutazione : **2/3 stellette**

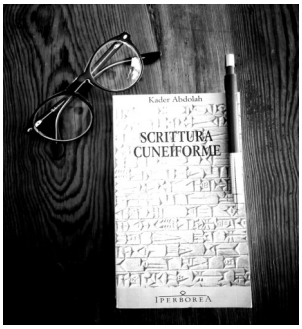
Segnalazione dalla libreria "La Casa dei Libri "di Avigliana

#NonSiamoTroppoVecchi

Scrittura cuneiforme di Kader Abdolah @iperborea pubblicato nel 2003, ancora sui nostri tavoli come fosse uscito ieri

La storia di Aga Akbar, tessitore e riparatore di tappeti e di suo figlio Ismail, sulle montagne iraniane dove si tessono tappeti volanti...L' Iran degli scià e della rivoluzione di

Khomeini, l'esilio in Olanda e l'incontro tra culture e un taccuino scritto in caratteri incomprensibili, cuneiformi: Un' epopea famigliare di una incredibile potenza e bellezza



Scarto troppo ampio tra "buone intenzioni" e "risultato letterario"

Non mi è riuscito di entrare in sintonia con "Tutto il cielo che serve". Non mi è innanzitutto parsa ben sviluppata la relazione tra i tre elementi narrativi che lo compongono: la storia di Francesca, la tragedia del terremoto, e lo spaccato umano di chi per professione affronta tragedie e disastri.

Il loro continuo, ed irrisolto, intrecciarsi non consente di valorizzarli adeguatamente e al tempo stesso non fa ben capire quale sia quello centrale. La sola occupazione di spazi della trama lascerebbe intuire che tale sia il realizzarsi, umano e professionale di Francesca che da sola occupa tutta la prima e tutta l'ultima parte del romanzo.

Ma è però quella di mezzo, con al centro il dramma del terremoto, che di più si fa seguire. Emerge con chiarezza, in tutti i tre elementi narrativi l'approccio etico di Faggiani. Che è così genuinamente lasciato trapelare da imporre, per non suonare didascalico, di essere adeguatamente sostenuto da una scrittura capace di "vestirlo" distensione e profondità. Aspetto che invece non mi è parso di cogliere.

L'intero sviluppo della vicenda, delle tre vicende, è affidato al susseguirsi di situazioni e fatti di per sé stessi emblematici, al comparire in scena di personaggi così facilmente interpretabili da apparire stereotipati. Scorrono frasi e dialoghi troppo sospesi tra leggerezza e impalpabilità. A creare uno scarto troppo ampio tra "buone intenzioni" e "risultato letterario"

(**Giancarlo**)
valutazione : **2 stellette**

Nella discussione odierna del Circolo dei lettori di Avigliana, in linea generale si riconosce al libro onestà di intenti ma con un certo scarto fra buone intenzioni e risultato letterario. Secondo le valutazioni in stellette, il libro di Faggiani viene ad inserirsi nella fascia mediana delle nostre valutazioni complessive .

La "legenda" con i criteri di valutazione

1 stella = da non leggere **2 stelle** = si può leggere **3 stelle** =se ne consiglia la lettura
4 stelle = se ne consiglia caldamente la lettura **5 stelle** = capolavoro

Libri letti fra Settembre 2020 e Gennaio 2022

NOTTURNO CILENO di Roberto Bolano	**(09 votanti: media 4,2)**
APEIROGON di Colum McCann	**(09 votanti: media 4,1)**
VITE MINUSCOLE di Pierre Michon	**(10 votanti: media 4.0)**
OLIVE KITTERIDGE di Elizabeth Strout	**(10 votanti: media 3,7)**
UN AMORE di Sara Mesa	**(09 votanti: media 3,4)**
TRE PIANI di Eshkol Nevo	**(09 votanti: media 3,3)**
PIOVE ALL'INSU' di Luca Rastello	**(10 votanti: media 3,2)**
STACCANDO L'OMBRA DA TERRA D. Del Giudice	**(08 votanti: media 3.2)**
TUTTO IL CIELO CHE SERVE Franco Faggiani	**(09 votanti: media 3,2)**
I PUGNALATORI di Leonardo Sciascia	**(08 votanti: media 3.0)**
PASSIONE SEMPLICE di Annie Ernaux	**(10 votanti: media 3.0)**
I SEGRETI DEL GIOVEDI' SERA di Elvira Seminara	**(10 votanti: media 2,5)**
DISORDINI di Michele Ainis	**(10 votanti: media 2,5)**
LONTANO DA CASA di Enrico Pandiani	**(10 votanti: media 2,4)**

Valutazione complessiva: su votanti ... media..